

PARERE MOTIVATO

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS, DI INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n.12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Preso atto che il Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n.12;

Considerato che a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli indirizzi citati la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione degli Ulteriori adempimenti di disciplina;

Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la Valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione ambientale integrata (IPPC);

Preso atto che il comune di Padenghe sul Garda :

- a) ha dato avvio del procedimento, per redazione degli atti del piano di governo del territorio (PGT), ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, in data 02 maggio 2007
- b) ha dato avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del piano di Governo del Territorio in data 07 maggio 2008;

Dato atto che:

- 1) l' autorità procedente è individuata nella figura del sindaco Ing. Giancarlo Allegri
- 2) l' autorità competente per la VAS è la Responsabile dell'Area Tecnica Arch. Bonomelli Mara
- 3) sono stati individuati:
 - a) quali soggetti competenti individuati:
 - A.R.P.A. della Provincia di Brescia
 - A.S.L. di Salò;
 - Soprintendenza per i beni architettonici e paesistici per le province di Brescia Cremona e Mantova;
 - Provincia di Brescia – Assetto Territoriale, Parchi e VIA,
 - S.T.E.R. della Regione Lombardia;
 - b) quali enti territorialmente interessati:
 - Comune di Lonato del Garda;
 - Comune di Soiano del Lago;
 - Comune di Calvagese della Riviera;
 - Comune di Desenzano del Garda;
 - Comune di Moniga del Garda;
- 4) che nel documento di Scoping depositato presso gli uffici comunali, pubblicato sul web e presentato nella prima conferenza di valutazione sono state identificate le modalità di convocazione della Conferenza di valutazione, i settori del pubblico interessati all'iter decisionale, le modalità di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
- 5) che in data 14 maggio 2008 è stata convocata la prima conferenza di valutazione;
- 6) che in data 10 novembre 2008 è stata convocata la seconda conferenza di valutazione finale;
- 7) che il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica sono stati depositati presso gli uffici comunali e pubblicati sul web insieme agli elaborati del DdP per permettere alla cittadinanza di avanzare osservazioni e proposte in merito
- 8) che da parte degli enti convocati sono pervenuti i seguenti pareri scritti:
 - a) in data 14 novembre sono pervenuti i pareri scritti coordinati di ARPA e Provincia di Brescia costituenti la formalizzazione, con osservazioni e prescrizioni, di quanto espresso in sede di CdS le quali si rende conto nel presente parere attraverso le condizioni espresse nel corpo del decretato seguente;

Valutati gli effetti prodotti dal P/P così come integrato dalla normativa tecnica attuativa e dal recepimento di quanto sopra indicato

Valutate le osservazioni pervenute e il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta

Visti i verbali della Conferenza di valutazione

Per tutto quanto esposto

DECRETA

1) di esprimere, ai sensi dell'art.10 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 52 e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'art. 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 parere positivo circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano a condizione che si ottemperi alle prescrizioni e indicazioni seguenti:

a) ARIA

Osservazioni al R.A.

Si rammenta che l'art.6 della L.447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico stabilisce il coordinamento tra gli strumenti urbanistici e la classificazione acustica del territorio comunale. Secondo i criteri previsti dalle vigenti disposizioni per l' applicazione del "valori di qualità" stabiliti dalla medesima legge quadro e dal D.P.C.M. 14/11/1997 l'adeguamento della Zonizzazione Acustica Comunale deve tenere presente, oltre alle nuove previsioni, residenziali, anche quanto concerne la revisione del sistema viabilità (come emerso dalla conferenza di valutazione VAS del 10 Novembre 2008).

b) ACQUA

Osservazioni al R.A.

Data la presenza di importanti corpi idrici superficiali ed ai sensi dell'art. 41 delle NTA del PTCP si raccomanda di assicurare il mantenimento o il ripristino della vegetazione spontanea nella fascia immediatamente adiacente i corpi idrici, con funzione di filtro per i solidi sospesi e gli inquinanti di origine diffusa, di stabilizzazione delle sponde e di conservazione della biodiversità.

Per quanto riguarda il divieto di copertura o tombinatura dei corsi d'acqua naturali, ci si dovrà attenere alle indicazioni contenute nella comunicazione che lo STER di Brescia ha inviato ai comuni bresciani in data 13.06.2007 (prot ADO7.2007.006732) ove si riportava quanto segue:

- per tutti i corsi d'acqua naturali, sia del reticolo idrico principale sia dal reticolo idrico minore, vice il divieto di tombinatura così come ribadito all'art, 115 del D.Lgs 152/06;
- per tutti i canali artificiali di proprietà privata, siano essi canali artificiali ad uso irrigazione siano essi canali destinati ad altro uso (Industriale, Idroelettrico, ecc) non vige il divieto di tombinatura così come ribadito dall'art. 115 del D.Lgs. 152/06 dato che di questi è responsabile in regime privatistico il concessionario delle acque ex R. D. 1775/1933 fino alla scadenza della concessione di derivazione

Osservazioni al Monitoraggio

Facendo riferimento alla presenza di Nitrati nelle acque potabili, evidenziato dalle analisi effettuate negli anni 1990-1996 sul pozzo Levrini *B", e nelle acque della fontanella pubblica in via Metelli dove le analisi più recenti (05/07/2007) hanno rilevato valori di concentrazione di nitrati superiori a quelli limite; se pur in episodi occasionali, fa emergere la necessità di una verifica puntuale, attraverso il monitoraggio della qualità delle acque a destinazione idropotabile, Inoltre si ritiene sarebbe opportuno verificare lo stato del territorio compreso entro la fascia di rispetto dei pozzi pubblici interessato dalla vicinanza di un allevamento. Infatti è possibile presumere che la vicinanza dell'allevamento, la non corretta pratica agricola e/o lo stoccaggio su suolo, di letame, potrebbe essere causa degli episodi di inquinamento delle acque già accaduti.

Inoltre si suggerisce di inserire nel sistema di monitoraggio il controllo dello stato di attuazione delle migliorie che verranno apportate al sistema di captazione e distribuzione dell'acqua potabile. In funzione della prevenzione delle perdite e della necessità di ridurre gli sprechi.

La rilevazione della presenza di nitrati nell'acqua potabile, se pur in situazioni puntuali,, non può non evidenziare una situazione di allarme , pertanto sarebbe opportuno ricercare la causa dell'inquinamento che potrebbe legato allo spandimento di liquame, letame in agricoltura, in particolare nelle fasce di rispetto del pozzo di captazione dell'acqua potabile.

c) SUOLO

Osservazioni al R.A.

Il territorio comunale di Padenghe sul Garda rientra all'interno dell'Area di Rilevanza Ambientale dell'Anfiteatro Morenico del Garda

II SIBA, Sistema Informativo dei Beni Ambientali, evidenzia alcune aree sottoposte a vincolo come bene ambientate ai sensi del D.Lgs 42/04

Preso atto che nessun ambito è interessato dall'attraversamento dell'unica linea di elettrodotto presente sul territorio comunale di Padenghe sul Garda ai sensi dell'art 64 delle NTA del PTCP si sottolinea, comunque, la necessità di riportare all'interno del PGT la fascia di rispetto dell'elettrodotto, anche in riferimento alle nuove previsioni del DdP e a future possibili variabili.

Strumenti di monitoraggio del piano previsti dal RA

Per quanto riguarda il monitoraggio la VAS prevede la realizzazione di un report annuale sul sito del comune con cadenza annuale, a partire dalla data di approvazione del DdP, nel quale verrà descritto lo stato di avanzamento delle previsioni nelle aree di trasformazione. Tale Report dovrà, inoltre, descrivere l'andamento delle misure di compensazione e la progressiva verifica delle azioni di precauzione previste per i diversi ambiti.

Come set di indicatori di base si propone di descrivere nel Report, con aggiornamento annuale, i seguenti parametri:

- estensione complessiva del suolo urbanizzato;
- lunghezza della rete di percorsi di fruizione ciclo-pedonale del territorio;
- dotazione di verde pubblico;
- dotazione di verde pubblico attrezzato;
- estensione della rete duale.

Per quanto riguarda il Comune di Padenghe le criticità ambientali più rilevanti, e sulle quali bisogna pensare ad un monitoraggio mirato, derivano dalle condizioni pregresse, soprattutto per le matrici ambientali Acqua ed Aria.

d) ADT 1

L'ambito ricade nelle vicinanze di allevamenti con numero di capi inferiore a 200. Per quanto concerne gli allevamenti e le fasce di rispetto il Comune di Padenghe sul Garda con DCC n, 41 del 28/10/2008 ha approvato la modifica del Titolo III Capitolo X del vigente Regolamento Locale d'Igiene, contenente i nuovi criteri per la determinazione delle distanze tra insediamenti agricoli e fabbricati residenziali. A tal proposito. preso atto di quanto sopra, si richiama l'art 63 delle NTA del PTCP rimandando, in ogni caso, all'Ente competente ASL la verifica della correttezza della modifica al vigente Regolamento Locale d'Igiene.

e) ADT 2 - Ex SUAP Concentra Cross

L'ambito ricade nelle vicinanze di allevamenti con numero di capi inferiore a 200. Per quanto concerne gli allevamenti e le fasce di rispetto il Comune di Padenghe sul Garda con DCC n, 41 del 28/10/2008 ha approvato la modifica del titolo III capitolo X del vigente Regolamento Locale d'Igiene, contenente i nuovi criteri per la determinazione delle distanze tra insediamenti agricoli e fabbricati residenziali. A tal proposito. preso atto di quanto sopra, si richiama l'art 63 delle NTA del PTCP rimandando, in ogni caso, all'Ente competente ASL la verifica della correttezza della modifica al vigente Regolamento Locale d'Igiene.

L'ambito in oggetto costituiva parte integrante di un SUAP, lotto B, presentato:

- ad ARPA per il parere di competenza, il parere è stato espresso con esito favorevole condizionato.

- al Settore Assetto Territoriale Parchi e Via della Provincia di Brescia (Prot. n. 0060737/gg del 26.04.2006) per il parere di compatibilità con il PTCP. Per il progetto presentato che prevedeva la realizzazione di due Lotti (A e B) , è stato espresso un parere di compatibilità condizionato (parere n. 3346 del 26.09.2007). L'ambito di trasformazione in oggetto rappresenta il lotto B del progetto presentato con il SUAP di cui sopra, e pertanto, si raccomanda di attenersi a quanto indicato nel capitolo 6 valutazioni conclusive, della relazione

istruttoria (procedura di Valutazione di compatibilità al PTCP) allegata al Parere n. 3346 del 26.09.2007.

ADT 3 - Levrini

Il lotto rientra nella fascia di rispetto di tre pozzi di captazione di d'acque potabili; Pozzi Levrini A-B-C di cui il pozzo A è dismesso, il pozzo B non è in uso a causa della presenza di nitrati nell'acquifero freatico ed il Pozzo C è l'unico utilizzato per la captazione dell'acqua, Per quanto riguarda i pozzi B e C in Località Levrini il Comune di Padenghe sul Garda ha fatto richiesta all'AATO affinché venisse autorizzata una modifica delle fasce di rispetto dei due pozzi comunali alimentanti il pubblico acquedotto del Comune di Padenghe sul Garda, A tal proposito si riporta di seguito uno stralcio della nota di risposte dell'AATO (P.G. 0001405/06 del 22 settembre 2008):

"..... Stante la dichiarata vulnerabilità dell'acquifero, la tutela della captazione si ritiene necessario che venga valutata l'adozione delle opportune misure atte ad impedire che in corrispondenza del pozzo Levrini B, al momento non in funzione per la presenza di nitrati nell'acquifero freatico,, possano crearsi richiami verso la falda più profonda per effetto dell'emungimento del pozzo Levrini C. Al contempo si evidenzia la necessità di assicurare nel tempo idonee garanzie di tutela della captazione in termini quantitativi e qualitativi in corrispondenza delle aree destinate alle attività produttive ubicate a monte della captazione....."

- Preso atto di quanto sopra riportato si raccomanda di attenersi a quanto esplicitato nella nota dell'AATO di cui sopra
- Si rimanda inoltre, all'applicazione della DGR n. 7/12693 del 10 Aprile 2003 circa la disciplina delle zone di rispetto (punto 3) e le Indicazioni per la realizzazione delle opere.
- Si raccomanda in fine , ai sensi dell'art. 43 delle NTA del PTCP di assicurare la raccolta e depurazione delle acque di prima pioggia e visto l'art. 48 delle NTA del PTCP che prevede quale obiettivo principale Quello di garantire alla collettività acqua di buona qualità per uso idropotabile, si consiglia di valutare la possibilità di raccogliere in sistemi idonei le acque pluviali, così da permettere il riutilizzo per usi civili, industriali o irrigui secondo le disposizioni del Regolamento Regionale n. 2-3-4 del 24/03/2006, preservando in tal modo l'uso dell'acqua potabile stessa.

f) ADT 4 – Rovadella III

Per quanto concerne la riconversione di ambiti produttivi, artigianali o di allevamenti, in destinazione residenziale si richiede un approfondimento circa la necessità di attuare un'indagine preliminare, con le modalità previste dall'art. 242 del D. Lgs 152/2006, sulle matrici ambientali, tesa alla verifica del rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla tabella 1 colonna A. dell'Allegato 5 del D. Lgs. Stesso.

Per quanto concerne la riconversione di ambiti produttivi, artigianali o di allevamenti, in destinazione residenziale si richiede un approfondimento circa la necessità di attuare un'indagine preliminare, con le modalità previste dall'art. 242 del D. Lgs 152/2006, sulle matrici ambientali, tesa alla verifica del rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla tabella 1 colonna A. dell'Allegato 5 del D. Lgs. Stesso.

Per quanto concerne la presenza del vincolo ambientale boschi si sottolinea la necessità di verifica puntuale, attraverso un piano agronomico, dell'effettiva esistenza e consistenza del bosco.

Per quanto concerne il vincolo archeologico le osservazioni della Provincia sono state:

"... poiché Parte dell'area oggetto è interessata da Vincolo Archeologico in II° conferenza di servizio , tenutasi il giorno 10.11.2008 la Soprintendenza per i beni architettonici ha richiesto , a titolo cautelativo, degli accertamenti preventivi, diretti dalla stessa ed eseguiti , ad onere della committenza, da ditta specializzata in ricerche archeologiche. A tal proposito si rimanda la verifica di tale operazione all'ente competente in materia".

Si ritiene di controdedurre a tale osservazione facendo presente che:

la Soprintendenza Archeologica NON ha chiesto direttamente al comune di Padenghe sul Garda di avviare campagne di studio al fine di individuare le aree sensibili da monitorare e da assoggettare a verifica in fase di realizzazione degli interventi edilizi. Quanto riportato in Conferenza di Servizi è riferito a comuni della zona della Valtenesi e, pur non essendoci una

richiesta diretta; ma in considerazione della zona di S. Emiliano (di comprovata valenza archeologica) si è ritenuto opportuno un coinvolgimento della Soprintendenza.

g) ADT 5 – PII Costalunga

L'ambito di trasformazione in oggetto rappresenta li PII "Costalunga" già sottoposto alla procedura di Esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica in stralcio al presente RA.

A tal proposito si raccomanda di recepire le indicazioni, osservazioni e mitigazioni emersa dallo studio di Esclusione VAS nelle norme di attuazione del Piano Attuativo.

i) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Poiché il territorio comunale di Padenghe s/Garda è parzialmente interessato da vincolo idrogeologico si raccomanda di verificare se le aree interessate degli ambiti di trasformazione ricadono o meno all'interno del perimetro vincolato nel qual caso, si rimanda all'applicazione del Regio Decreto n. 3267 del 1923.

La presenza del Vincolo Archeologico su gran parte del territorio comunale di Padenghe sul Garda suggerisce un diffuso generate interesse archeologico del territorio.

In attesa dalla redazione di uno Studio del Rischio Archeologico del territorio comunale di Padenghe si raccomanda per tutti gli ambiti di trasformazione previsti che la realizzazione delle opere sia subordinata ai risultati degli accertamenti preventivi diretti dalla competente soprintendenza per i Beni Archeologici ed ed eseguiti , ad onere della committenza, da ditta specializzata in ricerche archeologiche.

In caso di ritrovamenti si rimanda alla competente Soprintendenza la valutazione dell'eventuale necessità di ulteriori indagini.

In fine si auspica che le indicazioni derivanti dallo studio di VAS e le mitigazioni individuate divengano patte Integrante del Documento di Piano attraverso il recepimento di tali indicazioni nelle norme di piano.

2) di provvedere alla pubblicazione presso l' albo pretorio e sul web del presente decreto, e alla trasmissione in copia del medesimo ai seguenti soggetti (elenco).

Padenghe sul Garda, 24.11.2008

L' autorità competente per la VAS
Arch. Bonomelli Mara